

**Apertura straordinaria di BUILDING giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 dicembre, dalle 10.00 alle 19.00 Mostra: Continuo Infinito Presente Artista: Remo Salvadori Durata: 27 ottobre 2017 – 27 gennaio 2018 Orari: martedì – sabato, 10:00 -19:00 BUILDING, via Monte di Pietà, 23, 20121 Milano**

6 dicembre 2017



**BUILDING**, un nuovo ed internazionale centro per l'arte nel cuore di Milano, aperto al pubblico il 27 ottobre scorso, sarà visitabile, nel consueto orario di apertura (10 – 19), durante le prossime imminenti festività, con un'apertura straordinaria: giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 dicembre.

**BUILDING** ospita al momento la mostra di Remo Salvadori, *Continuo Infinito Presente*, che rimarrà fino al 27 gennaio 2018.

---

A Remo Salvadori BUILDING ha dedicato la mostra inaugurale (27 ottobre 2017 – 27 gennaio 2018), una personale che si estende su quattro dei sei piani dell'edificio (foto in allegato), in un percorso che plasma per la prima volta lo spazio di via Monte di Pietà, con l'idea di creare una simbiosi tra l'ambiente e le sue opere, un'armonia tra l'osservatore e l'oggetto.

Tramite questo intervento la percezione dell'architettura muta, così da stabilire un "Continuo infinito presente", tra il contesto e i lavori, che, nell'intero suo percorso a datare dal 1973, hanno teso ad un dialogo tra forma e materia, tempo e spazio, leggerezza e peso, azione e osservazione.

Il suo rapporto con la forza di gravità, la materia, la solidità e la fragilità dei materiali (non ossimoro o illusione, ma esito tangibile), si realizza in nuove composizioni, aperte e equilibrate, regolari ed irregolari, che sono frutto di un sapere, di una composizione e di una disciplina matematica, da sempre praticate. A queste, l'osservatore può associare una metamorfosi alchemica: i sette metalli sono forgiati affinché



"L'incontro con i sette metalli ha chiesto un tempo che è ancora inizio, un incontro colmo di domande, uno spazio in più, una partitura, corrispondenze ... la natura della sostanza. Vedersi e vedere nel momento..." Così afferma l'artista, che con i metalli ha instaurato un rapporto e un dialogo, come tessere e intagliare su un pentagramma, il cui linguaggio contempla le sette note musicali.

Se i concetti di metamorfosi e di alchimia possono rievocare dettami barocchi, l'esito nelle opere di Salvadori assurge a un'armonia essenziale, nelle proporzioni, nella geometria, e in una voluta e una intensa rielaborazione metafisica.

La visione delle opere esposte (sintesi e summa di una meditazione che dura dal 1973 ad oggi) invita ad una riflessione sul presente e sul futuro dell'arte, in una dimensione consapevolmente atemporale e sempre attuale: "È proprio un'idea di vitalità dell'opera, dell'opera come luogo attorno a cui si addensa un'energia e si vive un'esperienza, uno scambio intimo e dinamico con lo spettatore."

### **Cenni biografici**

Salvadori ha esposto in importanti musei italiani ed europei e ha partecipato negli ultimi decenni alle maggiori rassegne internazionali come la Biennale di Venezia (1982, 1986, 1993); Documenta, Kassel (1982, 1992).

Mostre personali ai Musei San Domenico – Chiesa di San Giacomo, Forlì (2016); alla Galleria Christian Stein, Milano (2007, 2005, 1999, 1995, 1991, 1988); alla Fondazione Querini Stampalia, Venezia, (2005); al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, (1997); allo Studio Trisorio, Napoli (1996); al Centre National d'Art Contemporain, Grenoble (1991); all'Istituto di Cultura Italiano e il Project Room dell'Art Gallery of Ontario (1987) Toronto; alla Galleria Locus Solus, Genova (1989, 1987, 1985); alla Galleria Salvatore Ala, New York e Milano (1982, 1981, 1980); alla Galleria Pieroni, Roma (1986, 1985, 1981); alla Galleria Lucrezia De Domizio, Pescara (1979, 1978); alla Galleria Paola Betti, Milano (1978); alla Galleria Lucio Amelio, Napoli (1978); alla Galleria Tucci Marinucci, Torino (1976).

Fra le mostre collettive: *Omaggio a Margherita Stein*, mostra inaugurale Magazzino Italian Art, Cold Spring, New York (2017); *Ytalia, Energia, Pensiero, Bellezza*, Forte Belvedere, Firenze (2017); *Au Rendez-vous des amis*, Palazzo Vitelli, Città di Castello (2015); *Trame*, La Triennale di Milano (2014); *Tridimensionale*, MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma (2012); *Tra. Edge of Becoming*, Palazzo Fortuny, Venezia (2011); *Terre Vulnerabili*, Hangar Bicocca, Milano (2011); *Colección Christian Stein*, IVAM, Valencia, Istituto Valenciano de Arte Moderno (2010); *Lives and Works in Istanbul*, European Capital of Culture (2010); *Semper*, Palazzo Medici Riccardi, Firenze (2009); *Arteinmemoria4*, Sinagoga di Ostia Antica, Roma (2007); *Happiness: A Survival Guide for Art and Life*, Mori Art Museum, Tokyo (2003); *Grande opera italiana*, Castel Sant'Elmo, Napoli (2002); *Minimalia, An Italian Vision in XXth Century Art*, P.S.1, New York (1999); *Arte italiana 1945-1995*, Nagoya, Tokyo, Tottori, Hiroshima (1998); *10 Intensità in Europa*, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (1998); *L'idea dell'Europa*, Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano (1991); *East Meets West*, Convention Center, Los Angeles (1991); *Chambres d'amis*, Ghent (1986); *Correspondentie Europa*, Stedelijk Museum, Amsterdam (1986); *Ouverture II*, Castello di Rivoli, Rivoli (1986); *The European Iceberg*, The Art Gallery of Ontario, Toronto (1985).

